



Comune, prende forma la Centrale unica acquisti

MARTEDÌ 6 MARZO 2018
Giornale di Monza

MONZA (czi) Prende forma l'ufficio della Centrale unica acquisti, il nuovo servizio che verrà attivato dal Comune per l'acquisizione di arredi, materiali e forniture di sedi mu-

nicipali, giardini pubblici, piazze e scuole. Dalla Giunta è arrivato nei giorni scorsi il via libera all'acquisto degli arredi per gli uffici, per una spesa complessiva di oltre 4mila

euro. La Centrale unica per gli acquisti rientra tra le novità introdotte dall'Amministrazione per il nuovo anno per meglio coordinare il fabbisogno del Comune.

Monza 25

SISTEMA PENITENZIARIO Soddisfatti, invece, i rappresentanti dell'associazione Vittime del Dovere: «Avrebbe depotenziato il 41bis»

Avvocati in sciopero per la mancata approvazione della riforma delle carceri

MONZA (rig) Se da un lato gli avvocati annunciano lo sciopero, dall'altra i rappresentanti dell'associazione Nazionale Vittime del Dovere tirano un sospiro di sollievo. La mancata approvazione della riforma delle carceri non ha messo d'accordo nessuno.

I legali della Camera Penale di Monza, come si diceva, hanno proclamato la sospensione delle attività per i prossimi 13 e 14 marzo.

All'origine della decisione c'è, appunto, la mancata approvazione da parte del Consiglio dei Ministri della riforma sull'ordinamento carcerario che era stata fortemente voluta dall'ormai ex Ministro della Giustizia **Andrea Orlando** e che, proprio alla vigilia del voto, è rimasta ferma al palo.

La stessa riforma era stata tuttavia fortemente osteggiata dall'Associazione Nazionale Vittime del Dovere con sede a Monza, nella misura in cui il decreto riguardante le misure alternative alla detenzione avrebbe rottamato il 41 bis.

La Presidente della Camera Penale

«Il Consiglio dei Ministri ha di fatto vanificato i lavori delle Commissioni ministeriali sul tema - ha dichiarato la presidente della Camera Penale di Monza **Maura Traverso** - i tempi parevano strettissimi, ma le dichiarazioni del Premier e del Ministro della Giustizia avevano lasciato speranza». Una



Maura Traverso, Presidente Camera Penale di Monza

riforma «amputata» quindi, che il Csm ha limitato a soli tre decreti attuativi relativi a lavoro e volontariato, esecuzione della pena per i minorenni e giustizia ripartita, tralasciando quelli «relativi le misure alternative al carcere con la revisione delle preclusioni - ha proseguito Traverso - scelta dettata dal timore di subire effetti elettorali negativi». Ha precisato la presidente «il principio costituzionale volto alla rieducazione e al reinserimento sociale, i dati statistici ministeriali sulla recidiva dimostrano come l'effettiva applicazione delle misure alternative costituisca



Emanuela Piantadosi, Associazione Vittime del Dovere

un incremento della sicurezza di tutti, rischia così di restare inattuato e di eludere le aspettative dei detenuti, dell'Avvocatura, dei Garanti dei diritti dei detenuti e di gran parte del mondo accademico e giudiziario».

L'associazione Vittime del Dovere

Il decreto attuativo riguardante le misure alternative alla detenzione, secondo l'Associazione Vittime del Dovere Onlus con sede a Monza, «avrebbe depotenziato il 41 bis, tecnica di contrasto alla criminalità organizzata - afferma la Presidente della onlus **Emanuela Piantadosi**, vicepresidente del Comitato

tecnico scientifico di supporto alla Commissione Antimafia di Regione Lombardia - per dimostrarlo abbiamo prodotto interrogazioni parlamentari, emendamenti e osservazioni anche per le Commissioni Giustizia di Camera e Senato».

E prosegue. «Siamo soddisfatti della mancata approvazione del decreto, un atto di responsabilità da parte del Governo» ha proseguito Piantadosi «avrebbe regalato a condannati per mafia e crimini violenti l'impunità, con conseguenze dannose per la sicurezza collettiva, come sostenuto anche dal Procuratore Nazionale Antimafia **Caffiero De Raho** e dai sindacati di Polizia penitenziaria». La Presidente ha proseguito «la presunta dignità del singolo non può prescindere dalla tutela del bene comune. Quel provvedimento è un'offesa alle Forze dell'Ordine che si adoperano con enormi sacrifici per arrestare i delinquenti ed è uno schiaffo inaccettabile alla gente onesta. Il sovraffollamento carcerario e le problematiche di edilizia carceraria - ha continuato - non possono essere risolti con la scarcerazione. Relativamente alla recidiva, gli studi forniti dal Ministero non sono né completi né esaustivi e le risposte scritte arrivateci dagli uffici statistici confermano l'assoluta mancanza di dati relativi agli ultimi dieci anni».

A TRIANTE

Tre ragazzini beccati nella casa disabitata

MONZA (ces) Tre ragazzi monzesi si sono introdotti all'interno di uno stabile abbandonato in via Andrea Doria 5, all'angolo con via Duca degli Abruzzi. E hanno pagato cara la bravata.

I giovani, rispettivamente di 16 e 17 anni, sono stati pizzicati domenica grazie alla segnalazione di un cittadino.

Ad accorgersi della presenza dei ragazzi, infatti, è stato il vicino di casa. E' stato lui che, dopo aver sentito strani rumori provenienti dallo stabile attualmente disabitato, non ha esitato a chiamare la Polizia di Stato.

Gli agenti del Commissariato di viale Romagna quindi sono intervenuti nell'edificio di Triante e, scoperta l'intrusione dei ragazzi, li hanno denunciati per violazione di domicilio.

E poi hanno deciso di affidare i tre giovani intrusi ai loro genitori.

**Nadia Alberti
Simone Silena**

UN CORSO

Ora la Chiesa impara a essere social

MONZA (idd) Dagli avvisi al termine della messa ai tweet: la rivoluzione della chiesa monzese è tutta digitale.

Sono già 28 gli iscritti della zona pastorale 5 di Monza e Brianza che in virtù del loro impegno come volontari parrocchiali hanno deciso di partecipare al corso di formazione per la comunicazione voluto e organizzato dall'arcidiocesi meneghina all'Università Cattolica.

Dagli avvisi al termine della messa ai cinguettii su Twitter, dal volantino al post su Facebook, il messaggio è sempre lo stesso: anche all'ombra dei campanili c'è voglia di essere più social. E dopo le prime due edizioni il corso si concentrerà quest'anno proprio sull'universo dei social network, insegnando ai volontari un modo di comunicare più cool.

Si partirà il 17 marzo, e si proseguirà il 24 marzo, il 7 e il 14 aprile, e terminerà il 5 maggio, con incontri moderati da giornalisti ed esperti. Un'iniziativa davvero interessante per i volontari parrocchiali del territorio, prevalentemente bancari, commercialisti e insegnanti, stimati finora con un'età media di 45 anni.

La quota complessiva di iscrizione è di 40 euro, ancora possibile online su www.centropastoraleambrosiano.it oppure contattando l'Ufficio comunicazioni sociali della diocesi (02/8556240 comunicazione@diocesi.milano.it)

sponsorizzato da Mercurio s.p.a.

NOI GIOCHIAMO E CI DIVERTIAMO AL GLOBO!

100 GIOSTRINE 5 CENTS A CORSA

Parco Commerciale Globo - Busnago - SP Vimercate - Trezzo - tel: 039 6095851
siti web: www.parcoglobo.it - www.globolive.it - www.centroglobo.it - email: info@centroglobo.it

BUONO GRATUITO

VALE **20** GLOBO GETTONI

SCADENZA 25 MARZO 2018
BUONO NON CUMULABILE

GMO

Ritaglia e presenta questo coupon al Punto Informazioni del Centro Commerciale Globo

BUONO

1 GIRO GRATIS SUL CAROSELLO BAMBINO + ACCOMPAGNATORE

PRESENTA QUESTO BUONO ALL'OPERATORE DELLA GIOSTRA

GMO

SCADENZA 25 MARZO 2018

VIALE LIBERTA'

Basta rumore, la campagna degli studenti

MONZA (czi) Un concorso di idee per l'ideazione del logo e dello slogan per la «Low emission zone» al quartiere Libertà. Il progetto didattico vedrà coinvolti gli studenti dell'istituto «Mapelli». L'iniziativa prende spunto dalla proposta dell'Ispra, l'Istituto superiore per la protezione e ricerca ambientale e rientra in un progetto a più respiro, chiamato «Life Monza». Il primo passo della «Low emission zone» ha come obiettivo la sperimentazione di una zona a bassa emissione di rumore nel quartiere. Ed è per questo che Comune e Ispra hanno deciso di coinvolgere proprio gli studenti delle scuole del quartiere. A rispondere presente l'istituto «Mapelli». Gli studenti saranno impegnati a dare uno slogan e un logo alla campagna di sensibilizzazione che avrà come obiettivo il supportare le attività a sostegno dell'ambiente, in particolare contro l'inquinamento acustico. Del resto, quello del traffico nel quartiere è un problema sentito e nei mesi scorsi il «Comitato Libertà» aveva sollecitato l'Amministrazione chiedendo interventi. Su tutti, la realizzazione del sottopasso ciclopedonale in collegamento con via Lecco (a servizio della fermata ferroviaria «Monza Est») e la realizzazione di piste ciclabili. Il progetto prevede la sostituzione della pavimentazione in viale Libertà, una strada caratterizzata da forte flusso di traffico di mezzi pesanti, la sensibilizzazione a un minor utilizzo delle auto e incentivare uno stile di vita maggiormente sostenibile.